

❑ Interrogazione n. 656

presentata in data 15 febbraio 2007

a iniziativa del Consigliere Giannotti

“Riserva naturale statale: Gola del Furlo”

a risposta orale

Premesso:

che con decreto del Ministero dell'ambiente del 6 febbraio 2001 è stata istituita la Riserva naturale statale denominata “Gola del Furlo” ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5, comma 2, della legge 8 luglio 1986, n. 349 e dell'articolo 8, comma 2, della legge 6 dicembre 1991, n. 394;

che ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, l'articolo 4 del menzionato decreto 6 febbraio 2001 ha individuato la Provincia di Pesaro e Urbino quale organismo di gestione della Riserva naturale statale della Gola del Furlo;

che in data 8 ottobre 2001 è stata stipulata apposita convenzione tra la Provincia di Pesaro e Urbino e il Ministero dell'ambiente;

che con il decreto del direttore generale del servizio conservazione della natura del 18 giugno 2001, con il quale si è provveduto alla ripartizione e all'impegno del finanziamento di lire 9.000.000.000 a favore delle riserve naturali dello Stato, è stata assegnata la quota di lire 581.196.578 alla Riserva naturale statale “Gola del Furlo”;

che l'articolo 3 del decreto ministeriale 6 febbraio 2001 prevede l'istituzione della Commissione di Riserva e la sua durata in carica, per un triennio, dalla data dell'insediamento;

che nel febbraio 2002 è stata nominata la Commissione di Riserva formata da un esponente del Ministero dell'ambiente, uno della Regione, uno della Provincia, uno per ogni Comunità montana e Comune interessato, un esponente delle associazioni ambientaliste e uno delle associazioni scientifiche;

Tutto ciò premesso il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) i motivi del mancato coinvolgimento e partecipazione della popolazione locale in ordine alla gestione della Riserva naturale della Gola del Furlo;
- 2) le ragioni del mancato rinnovo della Commissione di Riserva della Gola del Furlo, ormai decaduta dal febbraio 2005;
- 3) per quale motivo, disattendendo quanto previsto dall'articolo 3, comma 5, del decreto ministeriale, la Commissione di Riserva è stata convocata pochissime volte;
- 4) la ragione per cui, a tutt'oggi, non è stato approvato né il Piano di Riserva né il relativo Regolamento attuativo e l'assenza di verifiche volte a chiarire i motivi del mancato rispetto delle tempistiche prefissate;
- 5) qual è l'ammontare dei finanziamenti stanziati ed assegnati dall'anno 2001 ad oggi e come tali fondi sono stati spesi;
- 6) il quadro del personale che, a diverso titolo, concorre alla gestione della Riserva, con la specifica dell'Ente di appartenenza e delle funzioni da esso svolte;
- 7) l'elenco delle strutture utilizzate per la gestione della Riserva;
- 8) le convenzioni stipulate con soggetti esterni, i relativi costi e le finalità;
- 9) quali interventi specifici sono stati adottati per recuperare l'avvilente e grave stato di degrado della Riserva naturale della Gola del Furlo;
- 10) quali provvedimenti intende assumere per recuperare il gravissimo stato d'incuria della rete stradale interna alla Riserva ed in particolare se di fronte alle proteste delle popolazioni locali ritenga opportuno sollecitare l'abrogazione dell'improvviso divieto che impedisce la circolazione di veicoli e motocicli sulla strada provinciale Furlo - Monte Furlo, nel periodo di novembre e marzo di ogni anno;
- 11) quali interventi sono stati disposti per contenere l'indiscriminato aumento della popolazione animale nell'area della Riserva;
- 12) quali iniziative sono state assunte per contrastare il fenomeno del bracconaggio;
- 13) quali misure sono state assunte a sostegno degli operatori agricoli che quotidianamente subiscono danni o mancati introiti a causa dell'incontrollato incremento della fauna selvatica;
- 14) quali interventi specifici sono stati previsti per favorire lo sviluppo turistico dell'area;
- 15) quali iniziative sono state deliberate per la salvaguardia della tartuficoltura che rappresenta una delle principali risorse economiche della zona.